

Gli ebrei tra storia e memoria

4 agosto 2017 / Nessun commento

di: Edizioni **Dehoniane** Bologna



Descrizione

Nonostante la civiltà e la cultura europea affondino le radici nella tradizione ebraico-cristiana, le vicende del popolo ebraico e le sue esperienze accumulate nell'arco di alcuni millenni sono poco conosciute. Attorno alla figura dell'ebreo, ancora e nonostante il tragico passato – o forse proprio a causa di esso – si aggirano i fantasmi del pregiudizio o del sospetto. Eppure il pensiero elaborato dai rabbini e dai filosofi ebrei è molto originale e fecondo; il mondo ebraico è ricco, articolato, spesso contraddittorio e solo attraverso la conoscenza se ne possono cogliere gli aspetti apparentemente paradossali.

«Essere ebrei – scrivono Riccardo Calimani e Giacomo Kahn – è doppiamente difficile: è difficile essere se stessi, è difficile essere accettati. È un problema stimolante che offre motivi di riflessione. Costanti e sempre nuovi».

Sommario

Prefazione (L. Nason). Premessa (R. Calimani – G. Kahn). I. Il pregiudizio. II. «Non ti si chiamerà più Giacobbe, ma Israele» (Gen 32,29). III. L'antisemitismo e la persecuzione. IV. Scomparire o rimanere se stessi? Figure di intellettuali ebrei (G. Kahn). 1. Albert Einstein. 2. Sigmund Freud. 3. Theodor Herzl. 4. Karl Marx. 5. Marcel Proust. 6. Umberto Saba. 7. Italo Svevo. V. Shoah, la Giornata della memoria (R. Calimani). Bibliografia. Indice. Indice tematico. Indice dei riferimenti biblici. Indice dei testi della tradizione ebraica. Indice dei nomi.

Note sugli autori e sul prefatore

Riccardo Calimani ha lavorato alla RAI per circa trent'anni come giornalista, funzionario, dirigente e infine direttore della sede regionale del Veneto. Autore di numerosi saggi storici sulla storia dell'ebraismo, ha ottenuto il Premio Cultura della Presidenza del Consiglio dei Ministri (1986), il Premio Tobagi (1996) e il Premio Europeo della Cultura (1997). Ha insegnato nelle Università di Viterbo e Ca' Foscari di Venezia.

Giacomo Kahn, direttore della rivista mensile *Shalom*, il principale giornale dell'ebraismo italiano, ha lavorato per grandi aziende italiane: Fiat Auto, Alitalia, Iri, Anas. Ha insegnato alla Scuola di Giornalismo Luiss, l'Università Europea e l'Università degli Studi Internazionali di Roma.

Luigi Nason, presbitero e biblista, fa parte dell'Associazione italiana per lo studio del giudaismo e per **EDB** è curatore della collana «Cristiani ed ebrei», dove ha pubblicato di recente *L'attesa del mondo che viene* (con Fernanda Vaselli, 2015).